



NEWSLETTER

PIATTAFORMA delle CONOSCENZE

Buone pratiche per l'ambiente e il clima



MINISTERO DELL'AMBIENTE
E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE

Newsletter n. 2

Seguici su    

Adattamento ai cambiamenti climatici

Nei prossimi decenni la regione Europea, ed in particolare la regione del Mediterraneo, dovrà far fronte ad impatti dei cambiamenti climatici, particolarmente negativi, che, combinati con le pressioni antropiche sulle risorse naturali, fanno di tale regione una delle aree più vulnerabili d'Europa. Pertanto, la lotta ai cambiamenti climatici impone uno sforzo collettivo per limitare la concentrazione degli inquinanti, rispettare gli obiettivi stabiliti a livello globale e mettere in atto azioni in grado di ridurre gli effetti.

In tale contesto, la [Piattaforma delle conoscenze](#) supporta l'individuazione delle migliori soluzioni in materia di adattamento ai cambiamenti climatici, già sviluppate a scala locale, permettendo la replicazione di progetti finanziati con fondi UE.

La Piattaforma delle Conoscenze alla Conferenza sul Clima di Marrakech



Alla [22° Conferenza sul Clima di Marrakech](#), dello scorso 11 novembre, è stata presentata la Piattaforma delle Conoscenze, con un focus alla sezione [clima](#) che raggruppa parte dei progetti italiani per la lotta ai cambiamenti climatici.

In tale occasione sono state illustrate le potenzialità della Piattaforma come strumento di *knowledge management* a disposizione di amministrazioni, centri di ricerca, università, enti parco, ma anche di soggetti privati che si accingono a progettare interventi improntati alla sostenibilità ambientale partendo da soluzioni che hanno già conseguito buoni risultati sul territorio italiano (es. piani locali di adattamento; prototipo omologato di autobus ad idro-metano; manuali e linee guida; partnership pubblico-private; database etc.).

Tre sono i progetti italiani oggetto sui quali ci si è confrontati al margine del side event. I due già pubblicati nella sezione clima sono: [NANOMATCH](#) "Nano-sistemi con effetto consolidante e protettivo per la tutela del patrimonio culturale rispetto ai cambiamenti dell'ambiente" e [CLIM-RUN](#) "Informazione locale sul clima nella regione mediterranea rispondente alle esigenze degli utenti". Il terzo è il progetto [IPNOA](#) "Prototipi per monitorare i flussi e ridurre le emissioni agricole di N₂O". In sede di discussione se ne è valutata la replicabilità in contesti internazionali dove si riscontrano problematiche simili.

[Linee guida nazionali per la difesa della costa dai fenomeni di erosione e dagli effetti dei cambiamenti climatici](#)

Presentate le [Linee Guida nazionali](#) per la difesa della costa dai fenomeni di erosione e dagli effetti dei cambiamenti climatici. Le linee guida forniscono indicazioni operative per un approccio integrato per le azioni di gestione e di contrasto degli effetti dell'erosione. Il testo è il risultato dei lavori svolti nell'ambito del **Tavolo Nazionale sulla Erosione Costiera** (TNEC), che il Ministero ha costituito con le 15 Regioni Rivasche.

E' seguita un'attività di *networking* con i rappresentanti della Nationally Determined Contributions Partnership ([NDC Partnership](#)) nel corso della quale sono state valutate le possibili sinergie con il "[Portale della Conoscenza](#)", strumento sviluppato per supportare i Paesi nel raggiungimento dei propri Intended Nationally Determined Contributions (INDCs), ovvero gli impegni che ciascuno Stato dichiara di voler assumere a livello nazionale per la riduzione delle emissioni di gas serra.

In evidenza le "LIFE focus brochure" su adattamento e mitigazione dei cambiamenti climatici:

[LIFE and Climate change adaptation](#) e [LIFE and Climate change mitigation](#) Dei 52 progetti LIFE italiani indicati nelle brochure come buone pratiche per l'azione per il clima, nella [sezione "Clima" della "Piattaforma delle Conoscenze" sono pubblicati](#): [ACT](#) - "Adattarsi ai cambiamenti climatici in tempo"; [BLUE AP](#) - "Piano locale di adattamento ai cambiamenti climatici per la città di Bologna"; [TRUST](#) - "Strumento per la valutazione a scala regionale di migliori tecniche di stoccaggio delle acque sotterranee in adattamento ai cambiamenti climatici"; [LAKS](#) - "Accountability locale per il conseguimento degli obiettivi di Kyoto"; [MHY BUS](#) - "Miscela di metano e idrogeno per autobus per il trasporto pubblico cittadino: applicazione tecnica dimostrativa e strategie politiche".



Economia circolare

Al centro delle politiche ambientali europee c'è l'"economia circolare": un modello in cui la sostenibilità del sistema assume un ruolo prioritario ed in cui gli scarti residui sono ridotti al minimo e le materie vengono il più possibile recuperate. Si tratta di un sistema opposto a quello definito "lineare" che parte dalla materia prima e arriva al rifiuto. A differenza di quelli improntati al "prendi, produci, consuma e getta", nei sistemi a economia circolare i materiali e l'energia, utilizzati per fabbricare i prodotti, mantengono il loro valore lungo tutto il ciclo di vita, i rifiuti sono ridotti al minimo e si razionalizza l'uso delle risorse naturali. Per passare ad un'economia più circolare occorre apportare cambiamenti alla progettazione dei prodotti, ai modelli di mercato e di impresa, ai metodi di trasformazione dei rifiuti in risorse, ai modelli di consumo. Ciò implica un vero e proprio cambiamento sistemico e un forte impulso innovativo. L'economia circolare offre quindi l'opportunità di rendere l'economia più sostenibile e competitiva. Il tema dell'economia circolare è stato uno dei fili conduttori degli incontri che hanno animato i due giorni della decima edizione del [Forum Compraverde-BuyGreen 2016](#), la mostra-convegno dedicata al Green Public Procurement (GPP) che si è tenuta a Roma il 13 e 14 ottobre.

Progetti che affrontano temi afferenti all'economia circolare caricati sulla Piattaforma delle conoscenze

La Piattaforma delle Conoscenze raccoglie anche alcuni progetti italiani realizzati nell'ambito di programmi europei a finanziamento diretto che affrontano temi afferenti all'economia circolare quali ad esempio rifiuti ed efficienza delle risorse: NOW, sul riuso e riciclo dei rifiuti della grande distribuzione, CREWSOD sulla gestione dei rifiuti solidi urbani, REPLACE sui rifiuti industriali; NUMIX sui rifiuti da costruzione e demolizione.

Progetti di prossima pubblicazione saranno: GREEN SINKS sulla sostituzione di materie prime con materie di recupero e l'utilizzo di scarti del processo produttivo industriale dei lavelli; LOWaste per la costituzione di 5 filiere corte di riciclo e di riuso; IS.ECO sull'innovazione nel sistema di riciclo di prodotti industriali di lana di vetro e membrane bitumo polimero.

La Piattaforma delle Conoscenze al Forum Compraverde - Buygreen 2016

La Piattaforma delle Conoscenze è stata presentata alla decima edizione del [Forum Compraverde-BuyGreen](#).

Oltre ad illustrare le finalità e le caratteristiche tecniche della piattaforma, sono state presentate alcune buone pratiche realizzate in Italia in campo ambientale, i cui risultati possono essere adattati e replicati in altri contesti territoriali. Uno spazio particolare è stato dedicato al progetto LIFE ['GPP Infonet - La rete informativa sugli Acquisti Pubblici Verdi'](#) che ha ispirato l'ideazione del Forum. L'evento di presentazione è stato occasione di confronto e dibattito sulla replicabilità dei attività di *networking*. Il dato riscontrato è di 33 nuovi utenti registrati alla newsletter della Piattaforma e di un incremento delle visite al sito online di circa 100 accessi giornalieri.



GPP Infonet – La rete informativa sugli Acquisti Pubblici Verdi è un progetto finanziato dal programma LIFE + 2007 con l'obiettivo di realizzare una rete di 9 amministrazioni pubbliche, italiane ed europee, per facilitare la promozione e diffusione degli acquisti verdi nella PA (GPP). Sono stati definiti modelli organizzativi comuni che hanno portato al miglioramento del funzionamento di reti in territori molto differenti tra loro e con esperienze diverse.

Il Sistema di Verifica Ambientale ETV del Piano europeo per l'ecoinnovazione (EU ETV) diventa ISO

ISO ha recentemente pubblicato la nuova norma [ISO 14034 "Gestione ambientale – Verifica delle tecnologie ambientali \(ETV\)"](#) che fornisce gli strumenti per verificare l'efficacia delle prestazioni delle nuove tecnologie ambientali. Tale norma permette alle aziende che sviluppano tali tecnologie di raggiungere nuovi mercati, dimostrando l'affidabilità e l'efficacia del loro operato, e aiuta chi utilizza queste tecnologie ad identificare quelle che più si adattano alle loro specifiche esigenze.

In evidenza: [Progetto WETNET \(CIP ECOinnovation\)](#) che ha ottenuto la [dichiarazione di verifica ETV](#).



Il GPP spinge il cambiamento.

Il ruolo di primo piano degli "acquisti verdi" di servizi e forniture nella Pubblica Amministrazione: ne parliamo con Silvano Falocco project manager di GPP Infonet, progetto coordinato dalla Provincia di Cremona e realizzato nell'ambito del programma europeo LIFE a partire dal 2007. [Leggi l'intervista ...](#)



La Piattaforma in pratica

Ravvenamento degli acquiferi: adattamento dei progetti TRUST, AQUOR e WARBO alla realtà siciliana



Si sono svolti a Palermo e Siracusa gli incontri tecnico-operativi per approfondire alcuni aspetti dei progetti LIFE “[TRUST](#)” e “[AQUOR](#)”, relativi a modelli di *governance* per la gestione sostenibile delle risorse idriche sotterranee e ad interventi di ricarica (pozzi, trincee, aree forestali e rogge di infiltrazione, campi di sub-infiltrazione). Il progetto TRUST quantifica le possibili conseguenze sulle falde acquifere ed individua le misure di adattamento mediante ricarica artificiale degli acquiferi presenti nella pianura veneta e friulana per mitigare gli impatti dovuti alla siccità e scarsità d'acqua conseguenti ai cambiamenti climatici. Il progetto AQUOR mira a ridurre il sovrasfruttamento delle risorse idriche sotterranee e ad incrementare il tasso di ricarica idrogeologica degli acquiferi per riequilibrare le falde dell'Alta Pianura Vicentina e garantirne un uso sostenibile.

E' stato inoltre, approfondito anche il progetto “[WARBO](#)” per la salvaguardia, protezione e valorizzazione delle risorse idriche e degli ecosistemi terrestri, attraverso la regolazione della ricarica artificiale delle falde acquifere e l'analisi di diverse metodologie di applicazione. Il progetto interessa siti con problemi di degrado quali-quantitativo delle risorse idriche, aspetti molto vicini al contesto territoriale siciliano che presenta problemi sia di avanzamento del cuneo salino, sia di presenza di inquinanti.

L'obiettivo dell'incontro di Palermo, svoltosi alla presenza dei tecnici dell'Osservatorio delle Acque della Regione Siciliana, degli esperti dei tre progetti e del Ministero dell'Ambiente, è stato di condividere un percorso comune per definire il “Progetto Sicilia” di ricarica degli acquiferi che si intende realizzare, a valere sulle risorse POR, coerentemente con il **Piano di Gestione del Distretto Idrografico della Sicilia** e il **DM 100 del 2 maggio 2016**, integrando le conoscenze acquisite e gli strumenti sviluppati nell'attuazione dei progetti TRUS, AQUOR e WARBO.

Successivamente, a Siracusa i rappresentanti della Regione Siciliana, del Comune, del Ministero e gli esperti dei tre progetti LIFE hanno svolto i sopralluoghi nelle aree potenzialmente oggetto di intervento. Le visite sul campo sono state guidate dall'Ente Gestore della rete idrica ed hanno consentito di approfondire gli aspetti geologico-tettonici ed idrogeologici, nonché il sistema di gestione delle risorse idriche dell'area del siracusano. Le conoscenze acquisite consentiranno di valutare eventuali costi e benefici dell'attuazione dei progetti.

Durante l'incontro istituzionale tra Osservatorio delle Acque e Comune di Siracusa, si è previsto il futuro coinvolgimento di Genio civile e ARPA ed è stata condivisa l'importanza di implementare l'attuazione degli interventi nel territorio siciliano in linea con quanto previsto dal POR FESR 2014-2020.

Considerato il contesto idromorfologico e territoriale del Siracusano, l'Osservatorio delle Acque della Regione Siciliana ha previsto di avviare il progetti di ricarica artificiale delle falde a partire da quest'area caratterizzata da eccessiva salinizzazione nel periodo estivo per il maggior afflusso turistico. E' in fase di valutazione da parte dell'Osservatorio stesso la possibilità di individuare ulteriori aree di valenza turistico-naturalistica.

[Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n.100 del 02 maggio 2016: Regolamento recante criteri per il rilascio dell'autorizzazione al ravvenamento o all'accrescimento artificiale dei corpi idrici sotterranei](#)

Il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 2 maggio 2016, n. 100 indica i criteri per il rilascio dell'autorizzazione al ravvenamento o all'accrescimento artificiale dei corpi idrici sotterranei per raggiungere gli obiettivi di qualità ambientale relativi agli artt. 76 e 77 del [D.lgs. 152/2006 \(Testo Unico sull'Ambiente\)](#).

Il provvedimento prevede le modalità tecniche di esecuzione dell'intervento e le attività di monitoraggio, da adottarsi da parte del titolare dell'autorizzazione stessa, al fine di del ottenere il rispetto delle prescrizioni per garantire il raggiungimento degli obiettivi di qualità ambientale del corpo idrico ricevente e il mantenimento dello stato del corpo idrico donatore.



Continuano le attività di affiancamento che si concluderanno il 31 marzo 2017. Entro il mese di gennaio sarà definito il Piano di azione con i contributi degli esperti LIFE e sarà costituito un gruppo tecnico per la successiva attuazione dei progetti.



Progetti e Replicabilità

L'Ungheria sceglie l'Italia come riferimento per una più efficace partecipazione al Programma LIFE



Nell'ambito dei progetti **"Capacity Building"**, per il rafforzamento della capacità di alcuni Stati membri dell'UE di partecipare in modo più efficace al Programma LIFE, l'Ungheria ha individuato il Punto di Contatto Nazionale italiano, quale esempio da seguire, per l'elevato numero di progetti finanziati e realizzati nel corso dei diversi periodi di programmazione. Il LIFE *Climate team* del Ministero dello Sviluppo nazionale ungherese ha di recente effettuato una *study visit* in Italia durante la quale sono state approfondite le diverse attività svolte a sostegno dei proponenti e dei beneficiari del nostro paese, nonché gli strumenti messi a punto dal Ministero dell'Ambiente per favorire la diffusione e la condivisione delle

buone pratiche in materia di ambiente e clima. E' stata questa l'occasione anche per presentare la **"Piattaforma delle Conoscenze"**, che verrà linkata, nella sua versione in inglese, sul sito del Punto di Contatto Ungherese, contribuendo alla diffusione in altri Stati membri delle buone pratiche sperimentate in Italia.

Nel corso della *study visit* il LIFE *Climate team* è stato affiancato dal Punto di Contatto Nazionale italiano negli incontri con i responsabili di 9 progetti LIFE su tematiche climatiche, finanziati in Italia, considerati rilevanti per i potenziali candidati dell'Ungheria: **PRIMES** per la gestione delle inondazioni (Bologna); **IRIS** per la resilienza climatica del settore industriale (Bologna); **HEROTILE** per l'efficienza energetica e la promozione dell'utilizzo delle energie rinnovabili (Ferrara); **ManFor C.BD** (Roma) e **FoResMit** (Firenze) per la multifunzionalità delle foreste; **AGRICARE** e **WSTORE2** (Venezia), **Climate changE-R** (Bologna) ed **Helpsoil** (Venezia e Mantova) per la mitigazione delle emissioni di gas a effetto serra e l'adattamento ai cambiamenti climatici in ambito agricolo. Nello specifico sono state discusse alcune questioni relative agli aspetti tecnici, amministrativi e finanziari dei progetti, nonché al *project management*; è stato inoltre possibile effettuare visite *in loco* nei siti in cui vengono implementate le attività dei seguenti progetti: HEROTILE; FoResMit; AGRICARE e WSTORE2; Helpsoil.





Pillole

[Natura 2000 Communication Platform](#) lo strumento della Commissione europea per favorire la condivisione e il rafforzamento delle competenze degli attori territoriali partecipanti al network di Natura 2000.



Call 2015 LIFE: un risultato importante per l'Italia

La Commissione europea ha reso noti i risultati della selezione delle proposte presentate per LIFE, riferite all'annualità 2015.

L'Italia dimostra, anche per il 2015, di avere una capacità propositiva eccellente che la Commissione ha riconosciuto, approvando ben **39 progetti**, per un importo **totale di investimenti pari a 77 milioni di Euro**: impegno che si traduce in 19 progetti "ambiente e uso efficiente delle risorse"; 5 per "Mitigazione dei cambiamenti climatici"; 6 progetti per "Natura e biodiversità", 4 per "Governance e informazione in materia di ambiente"; 3 per "Adattamento ai cambiamenti Climatici" e 2 per "Governance e informazione in materia di clima". Il contributo complessivo comunitario che riceveranno i progetti italiani è pari a **46 milioni di Euro**.

[Per maggiori informazioni](#)



Horizon 2020: bandi aperti e in uscita sui temi ambientali

Pubblicati i [Call for Proposal](#) del programma Horizon 2020, per il finanziamento di progetti transnazionali di ricerca e innovazione inerenti anche le tematiche ambientali di importanza strategica per l'implementazione della ricerca finalizzata allo sviluppo e all'innovazione ecologica.

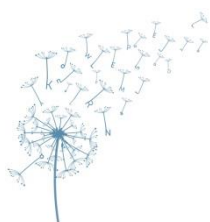


Eventi

25 - 27 gennaio 2017- Roma - Conferenza internazionale su approcci innovativi nella finanza inclusiva per la trasformazione rurale

L'IFAD (International Fund for Agricultural Development) organizza una "[Conferenza internazionale su approcci innovativi nella finanza inclusiva per la trasformazione rurale](#)".

26 - 29 gennaio 2017 - Bolzano - Klimahouse, fiera di riferimento per le innovazioni nel settore dell'edilizia sostenibile per il risanamento e l'efficienza energetica degli edifici



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

Direzione generale per lo sviluppo sostenibile, per il danno ambientale e per i rapporti con l'Unione europea e gli organismi internazionali (SVI), Divisione II - Politiche di coesione e strumenti finanziari comunitari

Via Capitan Bavastro, 174 - 00147 Roma

Email: piattaformadelleconoscenze@minambiente.it - Telefono: 06.5722.8184

